

## COMUNICATO STAMPA

### Fondazione CittàItalia insieme a La7 “Non prendersi cura dell’arte è come buttarla via”

Roma – Sotto un cielo plumbeo, la macchina da presa fissa sull’immagine di rifiuti e gabbiani che, con il loro inconfondibile verso, sorvolano un mare di spazzatura. Un camion della nettezza urbana entra in scena e lentamente rovescia il suo contenuto fino a che, tra i rifiuti, spunta la statua di Paolina Borghese di Antonio Canova! Una voce fuori campo dice: “Non prendersi cura dell’arte è come buttarla via”, mentre la macchina da presa si allontana. Questa la storia raccontata nello spot promosso dalla **Fondazione CittàItalia** che, grazie alla disponibilità di **La7** e **La7d**, andrà in onda **dal 11 al 24 dicembre** prossimi. Una occasione per richiamare l’attenzione di un vasto pubblico sui rischi che corre il nostro straordinario patrimonio culturale.

“Un patrimonio così vasto e importante come quello italiano”, - ha dichiarato **Alain Elkann**, Presidente della Fondazione CittàItalia - “potrà essere salvaguardato solo se le comunità locali, i cittadini, le imprese e le istituzioni, ciascuno per la propria parte, daranno il loro contributo. Tutelare il patrimonio culturale, valorizzarlo, significa contribuire allo sviluppo economico e alla crescita civile e sociale dell’Italia, specie in momenti di difficoltà.”

“Il legame tra televisione e cultura viene troppo spesso sottovalutato” - ha dichiarato **Marco Ghigliani**, direttore generale di Telecom Italia Media - “La7 ha invece scelto da sempre di fare dell’approfondimento e della cultura nel loro senso più ampio il proprio tratto distintivo. È per questo che abbiamo aderito con entusiasmo a questa iniziativa, che ci auguriamo possa aiutare a sensibilizzare l’opinione pubblica”.

La Fondazione CittàItalia ha realizzato fino a oggi oltre trenta restauri di opere d’arte a rischio. I prossimi obiettivi da raggiungere sono: il restauro dell’olio su tela **San Pietro Celestino con Gregge** di Carl Ruthart (seconda metà del 1600) della Basilica di Collemaggio a l’Aquila, danneggiato dal terremoto; il completamento del restauro della **Casa della Fontana Piccola** (I secolo a.C.), splendida *domus* degli scavi archeologici di Pompei; l’**allestimento di un bassorilievo tattile de La Fornarina** di Raffaello Sanzio (1520 ca.), appositamente studiato per rendere questo capolavoro fruibile anche ai non vedenti e agli ipovedenti.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Fondazione CittàItalia - Mariella De Stefano - tel. 06 36 00 62 06

email: [mariella.destefano@fondazionecittaitalia.it](mailto:mariella.destefano@fondazionecittaitalia.it)